

• CANDIDATURE AL CONSIGLIO PASTORALE

Entro domenica prossima, 7 aprile, si raccolgono le candidature e le autocandidature per il Consiglio Pastorale che verrà rinnovato nei prossimi mesi. Come ci ha ricordato il nostro Arcivescovo, i cristiani autentici sono quelli che non si tirano indietro ma che amano e si prendono cura della propria comunità come parte della propria famiglia.



• MESSE DEL LUNEDÌ DELL'ANGELO



Pur non essendo una giornata di precetto, coloro che vogliono celebrare la vittoria pasquale ricordando anche l'annuncio dell'angelo alle donne, possono partecipare alle Sante Messe secondo questo orario: Canonica e Rancate alle ore 10.00; Tregasio alle ore 10.30; Triuggio alle ore 9.00 e 11.00.

• CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Con sabato 6 aprile riprendono gli incontri del catechismo dell'Iniziazione con i consueti orari e luoghi: Tregasio alle 10.30 e Triuggio alle 14.30. Il tempo di Pasqua è tempo specifico per i Sacramenti dell'Iniziazione. Celebreremo le Prime Comunioni in due turni: a Tregasio, domenica 5 maggio, e a Triuggio, domenica 19 maggio.



• AGORÀ DEI GIOVANI

Domenica prossima ritorna l'appuntamento per i giovani con l'incontro mensile. Ci si ritrova subito dopo la Messa delle ore 18 a Triuggio per condividere un confronto su un tema di attualità con lo sguardo del credente e si conclude con una pizzata condivisa.

• INCONTRI PER IL BATTESIMO

Secondo incontro per le famiglie che si preparano a celebrare il Battesimo dei loro figli. L'appuntamento è per domenica prossima, 7 aprile, alle 15.00 presso l'oratorio di Triuggio. Quanti vogliono prepararsi a battezzare il proprio figlio/a si rivolgano direttamente al parroco per un primo colloquio.



VITA DELLA COMUNITÀ

- Affidiamo alle braccia paterne di Dio la nostra sorella PIERA ANGE-
- LA SALA di Tregasio e il nostro fratello SANTO CARITO di Triuggio, che
- abbiamo accompagnato nella sua Pasqua.



Anno XVI- N. 29 Periodico
31 marzo 2024

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diacono Cosimo Iodice
349-8248638
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,30



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

LASCIATI PRENDERE DA DIO

Davanti alla tomba vuota di Gesù, Maria si lascia **prendere** dal panico. Era andata di buon mattino per **prendersi** cura del suo amico, come poteva ormai, visto che



era morto. Ma almeno avrebbe avuto la consolazione di **prendersi** cura di quel corpo che aveva abbracciato tante volte da quando era stata guarita. Le sue parole sono quelle di chi è **preso** da un'ansia irragionevole e incontenibile. Pare di vedere il volto angosciato di Maria che si agita e scruta con gli occhi quella soglia di pietra ormai vuota. Non le resta molto ormai, solo un cadavere. Ma di quel cadavere ella vuole **prendere** possesso, come reliquia, come memoria di ciò che fu e di ciò che avrebbe potuto essere ma, ormai, non sarà. È disposta anche ad andare in capo al mondo, ovunque sia stato portato, pur di **prendere** quel corpo e trattenerlo per sé. Poca cosa ma almeno quella piccola consolazione.

Le parole di Gesù, invece, sciolgono il panico e l'ansia di Maria. Essa si lascia **prendere** da Gesù, dalla gioia inespriabile dell'averlo ritrovato, vivo. Quella visione non è una **presa** in giro della sua fede ma la conferma di un legame duraturo. Così è della Pasqua: non un fatto da cui **prendere** una salvezza teorica, ma una speranza da cui lasciarsi **prendere** e trascinare in alto. Risorgi con Lui!

GLI IMPERDIBILI SETTE

Nei primi tempi della Chiesa, la "cena del Signore" o "frazione del pane" si faceva nelle case private. Sia il contesto di persecuzione, sia il numero ancora esiguo di cristiani rendevano sufficienti gli ambienti domestici. Questo conservava una dimensione intima e familiare tra tutti i convenuti.



Tra i partecipanti all'Eucarestia e i rapporti di parentela/amicizia c'era identità. Chi si riuniva attorno alla Mensa del Signore sapeva con naturalezza di essere e di potersi chiamare fratello.

Bisognerà aspettare Costantino, nel IV secolo, perché comincino a sorgere le basiliche, edifici di culto appositamente eretti dove radunare l'assemblea, diventata sempre più numerosa, e celebrare in una maniera ancora più solenne e strutturata – in realtà sappiamo oggi che esistono chiese e addirittura basiliche già prima di Costantino – perché la comunità cristiana tende per sua natura ad essere pubblica e visibile, ma certo è con lui che i grandi edifici di culto diverranno la norma. La solennità della celebrazione è data anche dalla partecipazione. Celebrare significa festeggiare con altri: neppure una festa individuale come un compleanno si può festeggiare da soli. La celebrazione è per sua natura un'assemblea e la parola celebrare in latino significa anche frequentare. Celebrare la Pasqua, dunque, richiede necessariamente di frequentare l'Eucarestia.

PRENDI E LEGGI

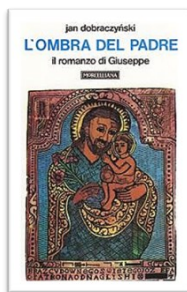
di Betty Crippa

Che posto occupa San Giuseppe nella nostra vita cristiana? Che rapporto abbiamo con questo santo?

Abbiamo tutti nel cuore Maria, la Madre di Gesù, ma San Giuseppe quanto è rilevante? In pochissime occasioni Maria ha dialogato con Suo figlio, Giuseppe non ha mai detto una parola. È un Santo che forse conosciamo poco, e proprio per questo ho deciso questo mese di consigliarvi: "All'Ombra del Padre" di J. Dobraczynski; un romanzo in cui l'autore ci presenta la figura di Giuseppe seguendo, passo dopo passo, la sua vita rimanendo fedele a quanto è riportato nel vangelo ma in modo romanzato.

È una lettura che ci aiuta ad apprezzare ed amare l'uomo del silenzio, che ci aiuta a capire l'obbedienza, l'umiltà ed appunto l'importanza del silenzio... Caratteristiche che, nella realtà odierna, sono ormai quasi dimenticate, ma soprattutto difficili da mettere in pratica, da vivere.

Questo libro ci aiuta a riscoprirle e farle nostre per aiutarci nella crescita della nostra vita cristiana; virtù che ci aiutano a migliorare i nostri rapporti con Dio, con gli altri e soprattutto con noi stessi.



L'ORDO VIRGINUM

don Damiano

"L'immagine della Chiesa Sposa di Cristo si presenta nel Nuovo Testamento come efficace icona rivelatrice dell'intima natura del rapporto che il Signore Gesù ha voluto stabilire con la comunità di coloro che credono in Lui.



Sin dai tempi apostolici questa espressione del mistero della Chiesa ha trovato una manifestazione del tutto peculiare nella vita di quelle donne che, corrispondendo al carisma suscitato in loro dallo Spirito santo, con amore sponsale si sono dedicate al Signore Gesù nella verginità, per sperimentare la fecondità spirituale dell'intimo rapporto con Lui e offrirne i frutti alla Chiesa e al mondo.

Nelle donne che accoglievano questa vocazione e vi corrispondevano con la decisione di perseverare nella verginità per tutta la vita, i Padri della Chiesa vedevano riflessa l'immagine della Chiesa Sposa totalmente dedicata al suo Sposo. Nel corpo vivo della Chiesa, esse costituivano un coetus istituzionalizzato, indicato con il nome di «Ordo virginum».

A partire dal IV secolo l'ingresso nell'Ordo virginum avveniva mediante un solenne rito liturgico presieduto dal Vescovo diocesano. In seno alla comunità riunita per la celebrazione eucaristica, la donna manifestava il sanctum propositum di permanere per tutta la vita nella verginità per amore di Cristo e il Vescovo pronunciava la preghiera consacratrice.

L'impulso di rinnovamento ecclesiale che ispirò il Concilio Vaticano II suscitò interesse anche nei confronti del rito liturgico della consecratio virginum e dell'Ordo virginum.

Il propositum delle consacrande viene accolto e confermato dalla Chiesa attraverso la solenne preghiera del Vescovo, il quale invoca ed ottiene per loro l'unzione spirituale che stabilisce il vincolo sponsale con Cristo e a nuovo titolo le consacra a Dio".

(da: *Ecclesiae Sponsae Imago*, Introduzione)

Questa breve presentazione della più ampia ricchezza che rappresenta l'Ordo Virginum per la Chiesa intera, è l'occasione per annunciare alla nostra Comunità che la prossima domenica 8 settembre una nostra sorella, Elisabetta (Betty) Crippa, sarà consacrata nell'Ordine nella celebrazione presieduta dal nostro Arcivescovo Mario nel Duomo di Milano. Questa speciale consacrazione è una benedizione per tutta la nostra comunità e il segno che Dio volge il suo sguardo a noi e tra noi sceglie ancora figli per annunciare che è vicino il Regno.

Nei mesi che ci separano da questo importante avvenimento, ci prepareremo con opportuni momenti di preghiera e di presentazione dell'Ordo.

Diamo lode al Signore che ha guardato alla nostra Comunità come terreno fertile di vocazione e prepariamo i nostri cuori ad ascoltare la sua chiamata.